Anno XXI. Giovedì 24 Dicembre 1868 N. 294

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **30 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **25** per linea.

L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 21 dicembre nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto, preceduto da relazione, che riforma le tabelle d'armamento del R. naviglio.

Un Regio decreto preceduto da relazione, che dà le norme per le Commissioni di disciplina sull'applicazione dell'art. 12 della legge 7 luglio 1868.

Nomine e disposizioni nel personale di Agricoltura e Commercio e Grazia e Giustizia.

MODIFICAZIONE MINISTERIALE IN FRANCIA

Il *Constitutionnel* scrive quanto segue relativamente alla modificazione ministeriale avvenuta di questi giorni in Francia:

« Questo cambiamento di persone non implica nessuna modificazione nel sistema di governo, tutti sono d'accordo nel riconoscerlo. Tuttavia esso contiene sotto quest'aspetto indicazioni di cui ci pare impossibile non tener conto.

« È di tutta evidenza che i nuovi nomi sono una nuova conferma di quella politica che ha per oggetto all'estero la conservazione della pace, ed all'interno l'esclusione di qualunque pensiero di reazione.

« Non si sarà dimenticato in quali termini chiari e precisi il marchese di La Valette nella sua circolare del 1866, fatte tutte le riserve per la dignità nazionale, affermava la politica pacifica del governo francese davanti alle conseguenze derivate dalla battaglia di Sadowa.

« Le idee liberali di Forcade, commiste al più fermo attaccamento all'Impero, si sono più d'una volta espresse con molta precisione alla tribuna, tanto in materia economica quanto in materia politica.

« Una tale scelta e quella del marchese La Valette, che dicono pronunciatissimo in senso delle riforme liberali, protestano contro le idee retrograde che in questi ultimi tempi si è avuto talvolta il torto di attribuire al Governo.

« In quanto alla nomina di Gressier al ministero del commercio, questa scelta, fatta in mezzo al Corpo Legislativo, ha per ciò stesso una portata speciale che non potrebbe sfuggire a nessuno. Essa attesta qual grande e giusta importanza dia l'imperatore alla nostra assemblea elettiva ed ai distinti talenti che vi si formano o che vi si palesano.

« Ecco solamente in quale senso, ristretto ma incontestabile, sia vero il dire che i nomi dei nuovi ministri hanno il valore di un programma politico ».

ULTIMATUM DELLA TURCHIA ALLA GRECIA

Il Governo di S. M. il Sultano non crede necessario cercar di provare quanto sia sincero e serio il suo desiderio di mantenere relazioni d'amicizia e di buon vicinato col Governo di S. M. Ellenica. Il mondo intero vide la longanimità di cui la Sublime Porta ha fatto prova in faccia all'attitudine presa a suo riguardo dal Governo ellenico, da quasi tre anni. È nota la storia dell'ultima insurrezione cretese. È superfluo l'enumerare qui le macchinazioni ordite pubblicamente e sotto gli occhi del Governo ellenico dai Comitati aventi sede nella capitale stessa del Regno, per fomentare e mantenere la ribellione in Creta, malgrado la volontà dell'immensa maggioranza dei suoi abitanti.

La storia delle nazioni civili non dà alcun esempio dello sprezzo con cui il diritto delle genti è stato trattato dai detti Comitati. Essi non risparmiano nè minacce, nè menzogne ai poveri isolani, per obbligarli a prendere le armi contro il loro legittimo Sovrano. I banditi, presi al loro soldo ed inviati in Creta sotto il titolo di volontari, vi si abbandonarono ad atti del più orribile brigantaggio contro quegli abitanti che osavano loro resistere. Egli è dunque minacciando e facendo seguire le loro minacce da un'implacabile esecuzione, o da fallaci premesse, che si giunse a decidere una parte di quegl'infelici abitanti ad emigrare in Grecia, dove non trovarono che miseria e patimenti. Delusi, stretti dalla miseria e vedendo la perfetta tranquillità che regna nella loro patria, quei miseri emigrati hanno domandato ad alte grida il loro rimpatrio. Invano essi supplicano che li lascino godere del loro arbitrio. Invano la Sublime Porta fa, da più di due anni, pratiche urgenti presso il Governo ellenico, allo scopo d'ottenere la loro libertà. La maggior parte di loro resta ancora esposta ad ogni sorta di vessazioni e di miserie, ed il piccol numero che potè ritornare, non ha potuto effettuare la sua partenza che a costo del proprio sangue.

Il ristabilimento della tranquillità in Creta e l'agonia nella quale si dibattono i pochi volontarii che rimangono ancora sulle sommità delle montagne dell'isola, hanno determinato i mestatori ellenici ad impedire ad ogni costo il ritorno degli emigrati alle loro case, ed a formare nuove bande di volontarii, per ingannare l'opinion pubblica sulla totale pacificazione dell'insurrezione.

Questa succinta e fedele esposizione della situazione ci pare bastante per convincere ogni giudice imparziale che non trattasi per nulla di liberare un popolo oppresso, ma che trattasi d'opprimere di tortura un'intera popolazione nell'interesse dell'ambizione d'uno Stato vicino. I documenti scambiati da oltre due anni attestano altamente lo spirito di conciliazione da cui ci siamo mostrati animati rispetto al Governo di S. M. il Re Giorgio ed il conto grandissimo in cui abbiamo tenuto le sue interne difficoltà. I sagrificii d'ogni genere che la Sublime Porta s'è imposti, per non ismentire i suoi sentimenti di moderazione, sono noti a tutti. Tutte le nostre pratiche presso il reale Governo non ebbero invariabilmente per risposta che, o un non farsi luogo, o confessioni d'impotenza a comprimere lo slancio di un partito, che vuol sottomettere ogni cosa alle esigenze della sua passione. Gli ultimi avvenimenti hanno coronato l'edificio ed hanno tolto al Governo imperiale ogni speranza d'un pronto ritorno, da parte della Grecia, a sentimenti di giustizia ed al rispetto del diritto delle genti.

Infatti, quale speranza avremmo potuto conservare noi:

1. Di fronte alla dichiarazione, dall'alto della tribuna, d'uno degli ex ministri, che una parte dell'ultimo prestito era stata assegnata all'acquisto del bastimento il *Creta*, che serve ora al trasporto dei volontarii e delle munizioni in Creta, in dispregio di tutti i diritti internazionali, dichiarazione che contraddice in modo tanto solenne alle assicurazioni che il Governo del Re ci aveva date;

2. Di fronte ad un discorso ministeriale, che dinota chiaramente la risoluzione di tener dietro all'idea dell'annessione dell'isola alla Grecia;

3. Di fronte all'inqualificabile violenza con cui si cerca d'impedire il rimpatrio spontaneo e volontario degli emigrati cretesi;

4. Di fronte alla persistenza con cui il Governo reale non reprime quella violenza;

5. Di fronte alla formazione di nuove bande di volontarii, che s'organizzano non solo senza la menoma opposizione da parte delle Autorità, ma col loro consenso quasi palese;

6. Di fronte all'impotenza delle nostre rimostranze tante volte ripetute;

7. Di fronte all'ambiziosa tendenza sempre più accentuata e non coperta dei partiti in Grecia;

8. Di fronte all'impunità che trovano presso le Autorità elleniche gli oppressori degli officiali, soldati o sudditi

ottomani assassinati o maltrattati sul territorio del Regno?

Il Governo imperiale mancherebbe a' suoi poveri più sacri se continuasse a pascersi di una illusione che gli è costata tanti sagrificii.

In conseguenza, nel caso che, nello spazio di 5 giorni, a datare da oggi, il Governo di S. M. il Re non prendesse il formale impegno:

1. Di disperdere immediatamente le bande di volontarii ultimamente organizzate nelle varie parti del Regno, e d' impedire la formazione di nuove bande;

2. Di disarmare i corsari *Enosis*, *Creta*, *Panhellenion* od in ogni caso, di chiuder loro l'accesso dei porti ellenici;

3. D'accordare agli emigrati cretesi, non solo l' autorizzazione di ritornare alle case loro, ma anche un aiuto ed una protezione efficace;

4. Di punire conformemente alle leggi quelli che si resero colpevoli di aggressione contro i militari ed i sudditi ottomani, e di accordare alle famiglie delle vittime di questi attentati una giusta indennità;

5. Di seguire per l' avvenire una linea di condotta conforme ai trattati esistenti ed al diritto delle genti;

Il sottoscritto inviato straordinario e ministro plenipotenziario della Sublime Porta;

Per ordine di S. M. il Sultano suo augusto Sovrano, ha il dispiacere di far sapere a S. E. il ministro degli affari esteri di S. M. ellenica, che la Legazione ottomana ad Atene, ed i consoli residenti in Grecia lasceranno immediatamente il territorio ellenico.

Come conseguenza naturale di questa determinazione, le relazioni diplomatiche e commerciali tra la Turchia e la Grecia trovandosi interrotte, il ministro, il personale della Legazione e della Cancelleria ellenica a Costantinopoli, i consoli greci nell' Impero ottomano, riceveranno i loro passaporti.

I sudditi rispettivi dei due Stati dovranno lasciare il paese che abitano, nello spazio di 15 giorni, a partire dal giorno della partecipazione della rottura delle relazioni, e l'ingresso nei porti ottomani si troverà pure interdetto alla bandiera ellenica a partire da questa stessa data.

Il sottoscritto coglie questa occasione, ecc. (*G. di Venezia*)

BENI ECCLESIASTICI

Dalla direzione generale del demanio è stato pubblicato il prospetto delle vendite dei beni ecclesiastici a tutto il 30 novembre 1868, in esecuzione alla legge 15 agosto 1867, prospetto che riassumiamo nel seguente modo:

Dal 26 ottobre 1867 al 31 ottobre 1868, lotti 30,254 messi all'asta sul prezzo di lire 155,847,419 02 furono aggiudicati per lire 208,069,841 88, cioè con un aumento di lire 52,222,422 86, equivalente in media al 33 51 per cento.

Nel novembre 1868, lotti 1327 messi all' asta per lire 4,399,273 23 vennero aggiudicati per lire 6,642,015 03, cioè con un aumento di lire 2,242,741 80, equivalente in media al 50 98 per cento.

Se nel novembre 1868 la somma delle vendite fu minore che in tutti i mesi precedenti, lo si deve attribuire al fatto che in quattordici provincie del regno non furono tenute le aste. Però è da notare che nel novembre 1868 si ottenne l' aumento del 50 98 per cento sul prezzo di stima dei beni esposti in vendita, aumento maggiore di quanti aumenti si verificarono fino ad ora.

Dal 26 ottobre 1867 a tutto novembre 1868 lotti 31581, messi all'asta sul prezzo di stima per lire 160,246,692 25, furono aggiudicati per lire 214 milioni, 711,856 91, cioè, con un complessivo aumento di lire 54,465,164 66, equivalente in media al 33 98 per 0/0.

Ecco ora il prospetto degli incassi verificatisi a ottobre 1868:

Dal 26 ottobre 1867 a tutto ottobre 1868 furono aggiudicati lotti 28,915 per lire 206,196,150 74.

Per 18,511 lotti venne pagato il primo decimo in lire 15,737,929 74.

Collo sconto del 3 per cento venne saldato l' importo di 582 lotti mercè lo sborso di lire 4,173,044 09.

Gli acconti dati sommarono a lire 4,838,068 55.

Il totale delle somme riscosse ammonta a lire 77,802,478 12, equivalente ad una media del 32 per cento fra il prezzo di aggiudicazione e l'incasso.

REGOLAMENTO STRADALE

Il Regolamento approvato col Decreto Reale 15 novembre scorso e correlativo alla legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici, nella parte che riguarda la polizia stradale per garantire la libertà della circolazione e la materiale sicurezza del passaggio, consta di 85 articoli classificati in quattro titoli, e contiene savie ed opportune disposizioni.

Il primo titolo, che riguarda la conservazione delle strade, tratta in altrettanti capi suddivisi in sezioni degli atti che sono vietati in riguardo alle strade nazionali e provinciali come alle comunali; degli atti pei quali occorre una preventiva licenza dell' autorità amministrativa; ed in apposita sezione stabilisce le norme a seguirsi per ottenere tale licenza e le autorità chiamate ad accordarla secondochè si tratti di opere stabili permanenti, o di opere transitorie, e secondo che si tratti di strade nazionali, provinciali o comunali.

I doveri dei possessori di fondi laterali alle strade e di corsi di acque attraversanti le strade, formano argomento di un apposito capo.

Il titolo secondo contiene una serie di disposizioni diverse relative alla libertà della circolazione ed alla materiale sicurezza del passaggio; ed è previsto e regolato il caso della circolazione di locomotive mosse dal vapore o da altra forza fisica sulle strade ordinarie.

Il titolo terzo stabilisce le pene pei contravventori alle disposizioni portate nei due titoli precedenti; e segna le norme a seguirsi per l'accertamento delle contravvenzioni e relativa procedura.

Il titolo quarto contiene poche disposizioni transitorie. (*C. Cav.*)

NOTIZIE

FIRENZE — Il generale Morozzo — non Della Rocca — aiutante di campo del Re, è giunto nella nostra città, reduce da Roma, ove S. M. lo aveva inviato, latore di una lettera autografa per S. S., nella quale lettera Vittorio Emanuele chiedeva la grazia dei due condannati Ajani e Luzzi, ai quali sarà effettivamente commutata la pena.

— Il generale Morozzo si recò al Vaticano in grand' uniforme di luogotenente generale, e la guardia svizzera gli rese gli onori militari. Notiamo che è la prima volta, dal 1859 in poi, che l' assisa militare italiana ha potuto mostrarsi in Roma, ed in ispecie al Vaticano. Il papa accolse con molta benignità l' inviato del Re, e s' intrattenne seco per circa un' ora, facendolo sedere e dispensandolo dalle altre formalità solite a praticarsi nelle udienze pontificali.

GENOVA — Scrivono al *Corriere Mercantile* di Genova sul risultato della votazione per l' esercizio provvisorio che questa votazione consolida non solo la maggioranza attuale, ma può preparare il riavvicinamento a questa di nuovi e buoni elementi, così qualche futura modificazione ministeriale senza scosse e in senso favorevole.

MILANO — I giornali di Milano richiamano l' attenzione dell' autorità competente sul numero crescente di ammalati di tifo esantematico, provenienti da Parabiago ed accolti nell' ospedale di Milano. Domenica mattina se ne ricoverarono otto in breve ora.

ORVIETO — Nel giorno 21 corrente un grande incendio si sviluppò nel palazzo della sotto-prefettura di Orvieto che distrusse tutto l' archivio della pubblica sicurezza.

ROMA — Il *Corriere delle Marche* ha da Roma che si sarebbe proposta al Governo pontificio l' occupazione mista. Si aggiunge a questo proposito che combinata a Parigi fra i rappresentanti del vostro Governo ed i ministri francesi, quest' occupazione sarebbe stabilita in principio. Alcuni persino pretendono che il generale italiano Della Rocca, che è stato per alcuni giorni fra noi, abbia partecipato a Pio IX questa determinazione presa di comune accordo fra i due Governi.

PRUSSIA — Il *Gaulois* dice che il ministro della guerra in Prussia riprende con attività i preparativi interrotti ai primi di ottobre.

TURCHIA — Da Costantinopoli si ha che furono prese rigorose misure, perchè sieno osservati i termini di partenza accordati ai Greci, e che del pari i passeggieri greci giunti col piroscafo austriaco furono costretti a partire.

SPAGNA — A proposito di vari dispacci da Madrid annunziano che le operazioni elettorali si compiono ovunque con grandissimo ordine. Per togliere ogni confusione faremo osservare che in questo momento non trattasi che delle elezioni municipali. Le elezioni per le Cortes costituenti rimangono stabilite al 15, 16, 17 e 18 gennaio prossimo.

Cronaca locale e fatti vari

Nella Sala maggiore della Residenza Municipale trovasi esposto al pubblico un nuovo quadro del sig. Massimiliano Lodi nostro concitttadino, rappresentante *Nicolò Macchiavelli*.

I componenti la Commissione incaricata per riattivare le letture popolari sono li signori cav. avv. Cesare Monti — Tabani prof. cav. Giuseppe — Balboni cav. Carlo — Giordano prof. cav. Eugenio — Boldrini dott. Giovanni. — Ci è grato riferire che Essi hanno accettato l' incarico, e che Do-

menica 27 corrente terranno là prima Adunanza.

23ª *NOTA delle offerte raccolte a sollievo dei danneggiati dalle inondazioni nella Provincia di Rovigo* :

(*Cont. V. N.* 244. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 254. 255. 256. 257. 265. 266. 276. 277. 290.)

Riporto L. 1676. 10
Il Sindaco di Massa Fiscaglia „ 20. —

Segue — L. 1696. 10

I Promotori della Colletta a sollievo dei danneggiati del Polesine di Rovigo, fanno noto che colla fine del volgente anno va a chiudersi la sottoscrizione.

Sappiamo che il nostro Municipio ha distribuito la somma di L. 2000 a favore dei danneggiati dalle recenti inondazioni nella seguente maniera:

Al Comune	di Selargius	L.	350
Idem	di Pavia	»	350
Idem	di Parma	»	350
Idem	di Legnago	»	350
Idem	di Rovigo	»	600
		L.	2000

Si è attivata la illuminazione a gas nell'ultimo tronco della via Giovecca. Abbiamo ragione di credere che presto anche in altre strade della nostra Città, ora appena rischiarate dalla fioca luce dei fanali ad olio, verrà sostituita una illuminazione più brillante, e così saranno compiuti i voti ben giusti di molti cittadini.

Tornati dalla così detta nostra Pescheria ci sembra di avere percorso un gran viaggio, poichè in quella melmosa pozzanghera così stretta, così incomoda sotto tutti i rapporti, non ci si passa, quando vi ha una popolazione come c'era stamattina, altro che a furia di urti, di gomitate, e facendosi strada con tutte le forze, quando però non siete costretto o a fermarvi per due minuti, o a tornare indietro.

La costruzione di una nuova Pescheria, o Mercato coperto se si voglia, in Ferrara è diventata una vera necessità. E noi facciamo voti perchè o dal Comune, o dalla Cassa di Risparmio, o da chichessia, con un progetto o con un altro, essa venga alla luce, onde sia soddisfatto un sì legittimo e ormai antico desiderio, o per meglio dire, bisogno della popolazione!!...

— Ecco il Programma dello spettacolo che avrà luogo all' Arena sabato 26 corr. a beneficio della Casa di ricovero.

L'azione teatrale ha per titolo:

Un' Episodio del Brigantaggio. Parte prima. Accampamento militare, e scontro coi briganti preceduto dal coro *Rataplan* del distinto Maestro *Mazzolani*. Parte seconda. Coro le *Campane di Ferrara* del lodato Maestro. Parte terza. *Il Piccolo Mendicante*. Parte quarta. Accampamento militare dei briganti - Coro *La Tarantella* dello stesso Maestro - Maneggio di Bastone, indi il riconoscimento. Parte quinta. Evoluzioni Militari.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

23 Dicembre 1868

NASCITE. — Maschi 3. — Femmine 1. — Totale 4.

MORTI. — Capatti Maria di Ferrara, d'anni 17, nubile. — Prudenziati Santa di S. Maria Maddalena, d'anni 70, vedova. — Tomaini Lucia di Ferrara, d'anni 52, questuante, coniugata. — Barucchelli Bonaventura di Ferrara, d'anni 53, questuante.

Minori d'anni 7 — N. 4.

BIBLIOGRAFIA

Manuale dei Conciliatori

per l'Avv. Napoleone Perelli

Pei tipi del solerte editore Sonzogno Edoardo ha già da due anni veduto la luce in Milano un libro dell'egregio sig. avvocato Napoleone Perelli, intitolato *Manuale dei Conciliatori*.

Questo libro è diviso in sei parti. Nella prima, destinata alla disamina dell'ordinamento dei conciliatori, si espongono le qualità richieste ond'essere eletti a codesto ufficio, il modo di adempierlo, le cause per le quali si fa luogo alla perdita del medesimo, la responsabilità che incombe al conciliatore. La seconda parte e la terza sono consacrate alla conciliazione guardata sotto un punto di vista generale; trattano dei suoi sostanziali elementi, della procedura da seguitarsi al cospetto dei conciliatori; additano le norme relative alla competenza di questi, e via dicendo. La quarta parte traccia le diverse peculiari attribuzioni dei conciliatori nella procedura di esecuzione forzata delle loro sentenze col pignoramento dei beni mobili del debitore, nell'apposizione dei sigilli, nelle controversie sorte in tempo di fiera o mercato ecc. Nella parte quinta sono descritte le norme attinenti alle tasse in genere. La sesta parte ne offre un formulario amplo ed il più possibilmente finito degli atti tutti che può procreare il rito processuale conciliatorio.

Abbiamo così dato un cenno della tessitura del *Manuale* del sig. avvocato Perelli. Dopo la lettura e lo studio che attentamente ne facemmo, ci è giocoforza dire che il prelodato scrittore vi ha raccolte con molta accuratezza e in ordine commendevolissimo esposte tutte le sanzioni riferentisi alla novella istituzione, scritte sia nel Codice di Procedura Civile, sia nel Regolamento generale giudiziario concernente la sua esecuzione, sia nella Legge sull'organamento giudiziario. L'autore adottando la forma più semplice e più pratica del commento esplicò, dilucidò e chiosò felicemente le disposizioni stesse, fornendo per cotal guisa non pure a coloro che sono chiamati ad una siffatta magistratura, ma altresì ai cittadini, ai quali occorrà di adirla, tutti quei lumi che potranno arrecar loro il migliore giovamento, epperò minorare i non pochi ostacoli che la istituzione, nuova fra noi, deve di necessità sormontare in pria di radicarsi nelle abitudini delle popolazioni. In una parola affermiamo che non si può, senza contraddire al vero, disconoscere l'utilità ed opportunità del *Manuale* del sig. avv. Perelli.

Il subbietto del libro di che ci occupiamo, a dir vero, ci si presentava a prima giunta, come si sarà presentato anche al signor Perelli, arido in se stesso e privo di quell'interessamento che d'ordinario è generato da tutte le parti, ond'è composto il congegno del rito civile. Senonchè l'autore ha saputo così bene tratteggiar la materia combinando, raffrontando e ravvicinando le disposizioni le quali relativamente all'istituto dei conciliatori si rinvengono nelle fonti suddette, che tosto ci rese convinti appieno come la istituzione in discorso, sebbene non del tutto scevra da difetti (difetti cui la pratica, l'esperienza e l'opera del tempo soltanto potranno sanare) formasse però oggetto delle più vive e serie sollecitudini del legislatore, e come in pressocchè ogni fase del procedimento se ne trovi il riscontro.

Dei *Manuali*, dei *Commenti*, delle *Guide teorico-pratiche* pei Conciliatori una colluvie se ne vide pubblicata dal 1866 in poi. Ma quale accoglienza fece loro il pubblico? Fatte poche onorevoli eccezioni, que' *Manuali*, quelle *Guide*, quei *Commenti*, in generale, o vennero stigmatizzati dal buon senso per ciò che a vece di riuscire profittevoli sarebbero, una volta coltivati, divenuti dannosi alla procedura in conciliazione, e finirono poi miseramente in un fondaco da droghiere od in un negozio di salsamentaria; ossivero passarono insalutati, o non giunsero certamente alla seconda loro edizione. All'opposto il *Manuale* del signor avvocato Napoleone Perelli è alla sua terza edizione. Questo fatto viene ad istabilire il successo del libro, e mentre prova, in modo irrefragabile, che il buon viso fattogli dal pubblico giustifica gli encomî che già ricevette dal giornalismo italiano, legittima ancora la raccomandazione che in oggi facciamo vivissima di quest' utile libro ai gentili lettori della *Gazzetta* e del presente mostruoso nostro bibliografico portato.

Ferrara 22 Dicembre 1868.

GUELFO PASETTI.

Telegrafia Privata

Firenze 23. — *Parigi* 22. — Dopo la Borsa l' italiano si contrattò a 56 80 con offerte.

L' *Etendard* smentisce che i rappresentanti della Francia, dell' Inghilterra e dell' Austria a Costantinopoli abbiano ricusato assumersi la protezione dei sudditi greci; a questi rappresentanti non fu fatta alcuna domanda a tale proposito. Lo stesso giornale dice che le dimissioni del gabinetto Bulgaris non sono ancora confermate.

La *Patrie* dice che un telegramma da Costantinopoli del 20 constata che le ultime notizie di Macedonia e di Tessaglia sono soddisfacenti. I governatori presero energiche misure che assicurano la tranquillità. Alcune colonne mobili sorvegliano la frontiera.

Berlino 22. La *Gazzetta della Croce* parlando della vertenza Greco-Turca dice che l' *ultimatum* ottomano è concepito in termini così bruschi che le potenze esitano a raccomandarne al Gabinetto di Atene la immediata accettazione, e soggiunge: crediamo sempre che la vertenza sarà appianata, ma è impossibile dissimulare che la pacificazione diventa ogni giorno più, difficile poichè nessuno sa se i dubbi su l'accordo delle grandi potenze siano giustificati o no.

Vienna 23. — La *Presse* dice, che la conferenza proposta dalla Russia per regolare il conflitto turco-greco è probabile.

L' Austria e l' Italia sono disposte ad aderirvi. Nulla ancora si sa su l' accettazione per parte delle Potenze occidentali e della Turchia.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA	ore	m	s
25 *Dicembre*	12.	3.	55.
26 »	12.	4.	25.
27 »	12.	4.	54.
28 »	12.	5.	24.

Osservazioni Meteorologiche

23 DECEMBRE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 760, 48	mm 748, 68	mm 744, 46	mm 748, 56
Termometro centesimale	° † 7,5	° † 7,7	° † 7, 6	° † 6, 6
Tensione del vapore acqueo	mm 7, 21	mm 7, 09	mm 7, 16	mm 6, 26
Umidità relativa	° 93, 0	° 90, 2	° 91, 6	° 85, 3
Direz. del vento	NNE	ONO	O	O
Stato del Cielo	Nebbia	piogg.	piogg.	Ser. N.
	minima		*massima*	
Temper. estreme	° † 5, 7		° † 7, 8	
	giorno		*notte*	
Ozono	5, 6		6, 2	

Dalle ore 9 1/2 fino alle 11 3/4 pioggia continua. Alle ore 2 3/4 pioggia dirotta. — Acqua caduta mm. 4. 16.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*